



Provincia di Reggio Emilia



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca
**Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia-Romagna**

**Ufficio XVI Ambito Territoriale per la
Provincia di Reggio Emilia**

**INTESA
PER IL MONITORAGGIO E IL CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA DISPERSIONE
SCOLASTICA E PER FAVORIRE IL SUCCESSO FORMATIVO
IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
TRA**

- **PROVINCIA DI REGGIO EMILIA,**
- **COMUNI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA,**
- **UFFICIO XVI AMBITO TERRITORIALE PER LA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA,**
- **ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA**
- **ORGANISMI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ACCREDITATI PER L'OBBLIGO DI ISTRUZIONE E OPERANTI NEL SISTEMA REGIONALE IEFP**

VISTI

- la Legge Regionale 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" in particolare gli artt. 20, 21 e 25 del capo III, sezione II, laddove è previsto, al fine di favorire il successo formativo e di contrastare l'abbandono scolastico, l'intervento delle Province attraverso il sostegno a progetti di qualificazione dell'attività didattica e dell'autonomia scolastica;
- la Legge Regionale 30 giugno 2011, n. 5 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale", che:
 - ✓ all'art. 2 istituisce il Sistema regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), per assicurare ai giovani l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, elevare le competenze generali delle persone, ampliarne le opportunità di acquisizione di una qualifica professionale, assicurarne il successo scolastico e formativo anche contrastando la dispersione scolastica, nonché fornire una risposta coerente ai fabbisogni formativi e professionali dei territori;
 - ✓ all'art. 11 - Azione di supporto al sistema, pone particolare attenzione agli studenti a rischio di abbandono scolastico e formativo, prevedendo la possibilità di fruire "di un progetto personalizzato finalizzato all'acquisizione della qualifica professionale, previa verifica della situazione individuale effettuata dai soggetti competenti dell'istruzione e dell'istruzione e formazione professionale. Le modalità e i criteri per l'attuazione dell'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa, realizzata anche attraverso la costituzione di gruppi di lavoro settoriali composti dagli organismi di formazione professionale e dagli istituti professionali con un ruolo integrativo e complementare al sistema, sono definiti dalla Giunta regionale";

- ✓ all'art. 12 - Sistema informativo, si prevede che la Giunta regionale istituisca, nell'ambito del sistema informativo regionale di cui all'articolo 13 della legge regionale 24 maggio 2004, n. 11 (Sviluppo regionale della società dell'informazione), settori specifici e interconnessi dedicati all'istruzione e formazione professionale, all'istruzione, compresa l'istruzione universitaria, alla formazione professionale, compresa la formazione superiore, al lavoro finalizzati alla realizzazione di azioni, tra cui: comma 2, lettera c) raggiungimento del successo scolastico e formativo e contenimento della dispersione scolastica; comma 2, lettera d) assolvimento dell'obbligo d'istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione;
- il decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, contenente, all'articolo 13, disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica;
- il Decreto Ministeriale 139 del 22 agosto 2007 “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione”;
- l'Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010 con la quale vengono adottate le Linee guida per gli organici raccordi tra i percorsi degli Istituti professionali e i percorsi di Istruzione e formazione professionale (IeFP), ai sensi dell'articolo 13 del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40;
- l'Accordo siglato in data 25 gennaio 2012 tra Ufficio Scolastico regionale per l'Emilia Romagna e la Regione Emilia Romagna in attuazione delle Linee guida per gli organici raccordi tra i percorsi quinquennali di IP e i percorsi di IeFP, ai sensi dell'Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010;
- il Decreto Legislativo 14 settembre 2011 n. 167 “Testo unico dell'apprendistato”, entrato in vigore il 25 ottobre 2011 con cui è stato disciplinato l'apprendistato come contratto a contenuto formativo (definito per questo a causa mista) poiché prevede che l'impresa si impegni a fornire all'apprendista la formazione professionale all'interno del rapporto di lavoro. Il Testo unico che abroga tutte le norme previgenti sull'apprendistato, articola il contratto di apprendistato in tre tipologie: apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale; apprendistato professionalizzante o di mestiere per il conseguimento di una qualifica professionale ai fini contrattuali attraverso una formazione sul lavoro e un apprendimento tecnico professionale; apprendistato di alta formazione e di ricerca;
- la Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n.775/2012 che ha regolamentato i profili formativi per l'apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale che corrispondono alle qualifiche professionali regionali conseguibili nel sistema di istruzione e formazione professionale già correlate con le figure nazionali;
- la Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1409/2012 che ha approvato le modalità di accesso all'offerta formativa di IeFP da parte degli apprendisti minorenni assunti con contratto di apprendistato ex art. 3 D. Lgs. 167/2011;

- l'Intesa fra Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Assessorato alla Scuola, formazione professionale, università e ricerca, lavoro della Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di percorsi sperimentali di apprendistato per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione del 9 gennaio 2013;
- le Linee guida per la sperimentazione di percorsi formativi in apprendistato per la qualifica professionale di cui all'IntesaUSR ER-Regione Emilia Romagna del 9 gennaio 2013 per gli aa.ss.2013-2014; 2014-2015; 2015-2016;

CONSIDERATE

- la molteplicità di fattori che interferiscono nel percorso di assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ed in particolar modo la delicata fase di transizione tra la scuola secondaria di primo grado e quella di secondo grado;
- la necessità di individuare le modalità più utili e tempestive per intercettare gli studenti che, dopo il conseguimento della licenza media, formalmente iscritti all'istruzione secondaria di II grado o ad un percorso di istruzione e formazione professionale, di fatto poi non frequentano i corsi o li abbandonano prima del conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale;

Tutto ciò premesso le parti convengono che:

- 1) è indispensabile contenere il più possibile il fenomeno della dispersione scolastica e favorire il successo scolastico e formativo nella provincia di Reggio Emilia;
- 2) risulta, perciò, necessario quantificare puntualmente e individuare singolarmente i casi di studenti che abbandonano i diversi percorsi intrapresi;
- 3) le scuole secondarie di I grado si impegnano a comunicare alla Provincia di Reggio Emilia i nominativi degli studenti iscritti ma non frequentanti secondo la seguente tempistica:
 - al 31 gennaio;
 - al 30 aprile;
- 4) le scuole secondarie di II grado e gli organismi di formazione professionale accreditati per l'obbligo di istruzione e operanti nel sistema regionale leFP si impegnano a comunicare alla Provincia di Reggio Emilia i nominativi degli studenti iscritti ma non frequentanti secondo la seguente tempistica:
 - ad un mese dall'inizio dell'anno scolastico;
 - al 31 gennaio;
 - al 30 aprile;
- 5) è opportuno procedere alla formazione di un gruppo di lavoro interistituzionale promosso e coordinato dalla Provincia di Reggio Emilia per l'analisi dei dati raccolti, la definizione di procedure operative e la progettazione di interventi anche di carattere individuale, in integrazione con i servizi sociali, i centri per l'impiego, il servizio di orientamento Polaris e in generale i diversi attori del sistema socio-educativo locale,

per favorire il successo formativo di ogni studente ed evitare il più possibile l'abbandono di un percorso finalizzato al conseguimento della qualifica o del diploma.